

Punti di vista

Isabella Carena, Lucia Riva

La valutazione degli alunni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, deve partire dalla costruzione di un progetto educativo comune.

Scuole verticalizzate. Ad un certo punto ci siamo trovati a lavorare con docenti di ordini diversi, che non conoscevamo e che, a volte, guardavamo con uno sguardo da *pollice verso*.

Ci siamo trovati a ricevere alunni da un ordine per consegnarli ad un altro, ma, appartenendo alla stessa istituzione, le esclamazioni “*Non sono preparati*” o “*Non hanno le competenze minime*” hanno assunto un suono diverso. Diventavano una forma di autovalutazione, un'autoaccusa dato che si era un'unica scuola.

Ecco spiegata la nascita dei progetti continuità, delle commissioni continuità, delle funzioni strumentali per la continuità, di gruppi di lavoro sulla continuità, di corsi di formazione su continuità e discontinuità tra gradi di scuola diversi, delle commissioni per la stesura di curricula verticali.

Ed ecco spiegata la complessità di pensare ai vari livelli di continuità: quella istituzionale, quella organizzativa e didattica, quella legata all'appartenenza all'istituzione. Ognuno ne privilegia un lato e difficilmente ci si sintonizza sugli stessi aspetti.

Il nostro *Progetto continuità* ha rappresentato un'occasione per confrontarci, per concordare modalità didattiche e valutative, un luogo dove non sentirci giudicati da insegnanti di un altro ordine, dove condividere esperienze e percorsi. Il confronto è stato sui temi del passaggio: i libri di testo, le modalità di valutazione, i programmi.

Chi

- Un gruppo di docenti: due/tre insegnanti della secondaria di primo grado di Saint-Vincent e cinque/sette della primaria di Saint-Vincent e Moron.
- Tre classi quinte della scuola primaria: due di Saint-Vincent e una di Moron.

Il percorso

Le operazioni degli insegnanti:

- confronto sui programmi di quinta della scuola primaria e di prima della secondaria di primo grado in italiano, francese, matematica e scienze e sui libri di testo generalmente in uso;
- individuazione dei punti comuni rispetto a conoscenze, competenze, metodologie e degli aspetti di discontinuità;
- identificazione dei prerequisiti e delle preconcoscenze che possono facilitare gli alunni nel passaggio all'ordine di scuola successivo;
- preparazione del materiale, in relazione a contenuti/competenze condivisi in precedenza, per realizzare un fascicolo di compiti per le vacanze allo scopo di consolidare e rivedere quanto affrontato durante l'anno e di preparare gli alunni ai test di ingresso nella secondaria di primo grado;
- predisposizione di una griglia per il passaggio di informazioni tra insegnanti della primaria e insegnanti della secondaria di primo grado.

La definizione dei prerequisiti e delle preconcoscenze

Sono stati identificati sia i prerequisiti di carattere trasversale che quelli disciplinari. Per la loro definizione, gli insegnanti hanno preso in considerazione i curricula già esistenti e hanno redatto poche pagine facilmente fruibili. Ci si proponeva di concordare tra docenti di ordini di scuola consecutivi le competenze e le conoscenze di base necessarie agli alunni per affrontare serenamente la classe successiva.

Il libro per le vacanze

Sulla base di quanto deciso, gli insegnanti hanno preparato esercizi di italiano, francese e matematica relativi a quanto affrontato in quinta elementare e materia dei test di ingresso della scuola secondaria. Questo libro si è posto l'obiettivo di dare agli alunni uno strumento personale di revisione di quanto appreso, rispondere alla richiesta dei genitori di avere uno strumento sul quale fare esercitare i figli durante l'estate e fornire a tutti un *libro delle vacanze* riconducibile alle attività didattiche realizzate, instillando nei genitori e negli alunni una certa tranquillità rispetto al possesso delle competenze e conoscenze necessarie per affrontare la scuola secondaria di primo grado.

A partire dalle riflessioni di Isabella Carena e Lucia Riva - Docenti presso l'Istituzione Scolastica *Abbé J.-M. Trèves* di Saint-Vincent (Ao).